



| Giornata Nazionale del Parkinson, due iniziative della Limpe

0

BY LA REDAZIONE | 16 NOVEMBRE 2017

SALUTE



Giornata Nazionale del Parkinson il 25 novembre. Occasione per parlare di ricerca e di fattori protettivi della malattia che oggi in Italia registra circa 300.000 malati, numero destinato a raddoppiare nei prossimi 15 anni al ritmo di circa 6.000 nuovi casi l'anno, di cui la metà ancora in età lavorativa.

Tante le iniziative messe in campo in occasione della **Giornata Nazionale Parkinson**, promossa dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus e dall'Accademia LIMPE-DISMOV, che hanno l'obiettivo di sensibilizzare ed educare la popolazione.

LIMPE ha annunciato due iniziative: l'avvio del primo studio italiano multicentrico osservazionale per la valutazione dei fattori di rischio e dei fattori protettivi della malattia di Parkinson e una speciale iniziativa dedicata alle Associazioni pazienti e al mondo

del volontariato.

“È probabile che diversi fattori differenti lavorino insieme per creare i cambiamenti cerebrali responsabili della malattia – dichiara **Alfredo Berardelli**, presidente Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – Dipartimento Neurologia e Psichiatria, Sapienza Università di Roma, Policlinico Umberto I – ma non era mai stato fatto uno studio volto a individuare le possibili associazioni tra i diversi fattori che possono influenzare la malattia e valutare la correlazione tra fattori di rischio e fattori di protezione per verificare la possibilità di prevenire il Parkinson o rallentarne la progressione”.

Ad oggi non è mai stato effettuato uno studio volto a valutare la totalità dei fattori protettivi e di rischio della malattia di Parkinson. Nei prossimi mesi i Centri dei Disordini del Movimento aderenti arruoleranno 1.000 pazienti e 1.000 controlli a cui sarà somministrato un questionario elaborato attraverso una revisione sistematica della letteratura scientifica. Lo studio permetterà di individuare le possibili associazioni tra i diversi fattori che possono influenzare la malattia e verificare la forza e la riproducibilità di tali associazioni. Inoltre verificherà l'influenza sulla malattia di quei fattori il cui ruolo nella genesi del Parkinson non è stato ancora chiarito. La durata dello studio sarà di un anno.

Ma quali sono i fattori di rischio riconosciuti dalla scienza sui quali potrebbe essere possibile intervenire e quali fattori possono proteggerci?

Sono riconosciuti fattori di rischio, la familiarità, l'età avanzata, il sesso maschile, l'etnia (più colpiti sono i Caucasi) e diversi fattori ambientali (in particolare l'esposizione a idrocarburi), oltre a traumi cranici e disturbi dell'umore, come la depressione, accanto a più rare mutazioni o polimorfismi genetici che sembrano predisporre alla malattia.

Fra i fattori protettivi, troviamo al primo posto l'attività fisica, seguita dallo stato di occupazione lavorativa. Rimanere attivi il più a lungo possibile può prevenire il Parkinson e contribuire a rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità della vita in tutte le sue fasi. Anche l'abitudine, per altri versi insana, al fumo e il consumo di caffè sono confermati fattori protettivi.

Quanto al primo concorso per premiare le idee del volontariato, realizzato grazie al contributo di Charming Italian Chef e della Federazione Italiana Cuochi, le Associazioni pazienti e il mondo del volontariato sono invitati a elaborare e presentare progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone con malattia di Parkinson. Il concorso potrà finanziare prestazioni di servizi sociali, sanitari, culturali svolti anche in collaborazione con strutture sportive, sanitarie, ecc. o riguardare l'acquisto di attrezzature a supporto della terapia (soprattutto fisioterapia) prevista per i pazienti con malattia di Parkinson. Tutti i dettagli del concorso sono disponibili su [Giornata Nazionale Parkinson](#).

“Quando parliamo di Parkinson non pensiamo più al solo tremore, ma sappiamo che dobbiamo pensare a un’intera vita che cambia e a un contesto familiare e sociale, basti pensare che in un caso su cinque i sintomi iniziali compaiono prima dei 50 anni – *sottolinea **Pietro Cortelli**, presidente Accademia LIMPE-DISMOV, Università di Bologna – DIBINEM Ospedale Bellaria* – Intendiamo premiare le idee e i progetti del mondo dell’associazionismo e del No Profit che si impegna ogni giorno per migliorare la qualità di vita delle persone con Parkinson e di chi se ne prende cura. Sosterremo le migliori iniziative a supporto dei processi sociali e culturali che aiutano a rimanere membri attivi della società e favoriscono lo sviluppo delle capacità di socializzazione”.

Ro.Fa.

Tratto da: <https://www.lecodelsud.it/giornata-nazionale-del-parkinson-due-iniziative-della-limpe>